



COMUNE DI PIEVEPELAGO
Provincia di Modena

41027 Pievepelago (MO) – piazza Vittorio Veneto, 16
c.f. p. I.V.A. 00632850368

tel. 0536.71322 fax 0536.72025
E-mail: pievepelago.urb@msw.it

DISCIPLINARE
“MATERIALI E COLORI”

(ai sensi art. 54 comma 4 del vigente Regolamento Edilizio)

Nelle nuove costruzioni, ristrutturazioni, ampliamenti e restauri dovranno essere impiegati, salvo prescrizioni obbligatorie del P.R.G., materiali, colori, elementi di finitura esterna di tipo tradizionalmente in uso nel territorio comunale.

In particolare per le zone di tipo “A” vale quanto descritto dall’apposita Disciplina Particolareggiata delle Norme Tecniche del P.R.G. (Elaborato n. 11.2 - art. 10 – punto A).

Per i fabbricati nelle zone di tipo “B” e “C” e per i fabbricati residenziali in zone agricole, zone artigianali e zone per infrastrutture tecniche, sono consentiti i seguenti materiali e colori:

- Manto di copertura in lastre di arenaria o di materiali simili, tegole nelle varie tipologie di colore grigio, rame; per esigenze strutturali certificate, in lamiera sagomata preverniciata color grigio, comunque da concordarsi preventivamente con l’Ufficio Tecnico Comunale.
E’ vietato l’uso di carta catramata, guaina bituminosa e sabbiata e di materiali simili.
Sono comunque da preferire coperture in lastre di pietra arenaria locale o simili.

STIPITI E CORNICI

- Stipiti e cornici sono obbligatorie, di spessore minimo 12 cm, in pietra arenaria, o legno, o intonaco, o disegnate di colore grigio arenaria, o di colore e motivo da concordare con l’Ufficio Tecnico Comunale.

INFISSI ESTERNI

- Per gli edifici residenziali e per i locali destinati a qualsiasi attività, esistenti e di nuova costruzione, i telai per le finestre e le porte a vetri dovranno essere in legno naturale, ferro, p.v.c. o alluminio verniciato; in tutti i casi dovranno rispettare le fogge e le profilature tradizionali.
I colori ammessi sono: verde anche nella variante salvia, grigio, blu, marrone, bianco sporco e le varie tonalità naturali per il legno. Tutti i colori dovranno essere, comunque, concordati con l’Ufficio Tecnico Comunale.
- Le chiusure esterne dovranno essere realizzate con persiane, scuri, imposte e portoni, in legno, in p.v.c. o alluminio verniciato e in tutti i casi dovranno rispettare le fogge e le profilature tradizionali.
I colori ammessi sono: verde anche nella variante salvia, grigio, blu, marrone, rosso anche nella variante bordeaux e le varie tonalità naturali per il legno. Tutti i colori dovranno essere, comunque, concordati con l’Ufficio Tecnico Comunale.
- E’ vietato l’utilizzo di alluminio anodizzato argento e oro, le doppie finestre verso l’esterno e gli avvolgibili.



COMUNE DI PIEVEPELAGO
Provincia di Modena

41027 Pievepelago (MO) – piazza Vittorio Veneto, 16
c.f. p. I.V.A. 00632850368

tel. 0536.71322 fax 0536.72025
E-mail: pievepelago.urb@msw.it

- In caso di sostituzione parziale di telai, imposte o tapparelle si potrà avvicendarli con altri di eguale foggia, mentre nel caso di sostituzione totale o prevalente, si dovrà tener conto di tutti i commi precedenti.
- La scelta della forma e dei colori deve essere finalizzata alla realizzazione e al recupero delle tipologie tradizionali e, comunque, tesa a creare un insieme armonico con le fogge ed i colori previsti per le facciate.
- Elementi particolari dovranno essere preventivamente concordati e autorizzati dall'Ufficio Tecnico Comunale.

PARETI ESTERNE

- I colori delle pareti esterne dei fabbricati dovranno essere scelti tra quelli previsti ed indicati nella cartella colori dell'Ufficio Tecnico Comunale e dovranno essere concordati e autorizzati, previa preventiva campionatura sull'edificio, con il Responsabile dell'Area Tecnica.

Gli elementi di finitura dei fabbricati dovranno obbligatoriamente essere tutti indicati, oltre che nella relazione tecnica del progetto, anche sulle tavole dei prospetti e pertanto in caso di variazione dovranno essere presentate una nuova relazione e la tavola dei prospetti adeguatamente aggiornate.

Tutti gli elementi di finitura trattati dal presente disciplinare sono considerati parti essenziali del progetto per cui la loro eventuale variazione in corso d'opera dovrà essere preventivamente concordata con l'Ufficio Tecnico Comunale ed eventualmente autorizzata, pena la difformità di quanto realizzato dal progetto presentato ed approvato.

L'asseverazione di conformità dell'opera prodotta dal tecnico ad ultimazione dei lavori deve certificare anche la rispondenza delle opere di finitura a quanto riportato in relazione e negli elaborati progettuali. Qualsiasi modifica in corso d'opera delle opere di finitura esterne deve intendersi alla stregua delle varianti essenziali per cui preventivamente approvate o eventualmente autorizzate dall'Ufficio Tecnico Comunale.

L'Ufficio Tecnico Comunale eseguirà controlli a campione per verificare la corrispondenza al progetto dell'opera in corso di realizzazione o ultimata, così come previsto dagli art. 11 e 17 della L.R. n. 31/2002.

Il codice indicato nella cartella colori dell'Ufficio Tecnico, relativo al colore scelto per infissi o pareti dovrà essere riportato sulla relazione tecnica di progetto allegata al titolo abilitativo (Permesso di Costruire o D.I.A.)o, in caso di attività edilizia libera, dovrà essere comunicato tramite lettera all'Ufficio Tecnico Comunale il quale avrà 15 gg. di tempo per comunicare l'approvazione o l'eventuale diniego.